LA BIBLIOTECA CIVICA DI CUNEO E IL
PREMIO CITTÀ DI CUNEO PER IL PRIMO ROMANZO
PRESENTANO IL LABORATORIO DI SCRITTURA NARRATIVA

UNDICI DECIMI
PRIMAVERA 2010

Nella primavera 2009, la Biblioteca civica di Cuneo e il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo hanno promosso un laboratorio di scrittura narrativa aperto a ragazzi dai 16 ai 24 anni. Il corso, curato da **Marco Peano** editor presso Einaudi e collaboratore della Scuola Holden di Torino, è partito prendendo spunto da una domanda: cosa significa, in ambito letterario, avere talento? Esiste davvero? L'idea di scrittura che il corso ha cercato di esplorare spostava il discorso del talento sulle capacità individuali di ognuno di cogliere e trasferire sulla pagina ciò che è già in natura. Con il docente, i ragazzi hanno imparato che scrivere è soprattutto un continuo esercizio di attenzione, di *manutenzione dello sguardo* (da qui il titolo del laboratorio).
L'iniziativa, finanziata grazie al Progetto di cooperazione trasfrontaliera "Giovani e primo romanzo – Jeunes et premier roman", cofinanziato dall'Unione Europea, ha riscosso un notevole apprezzamento da parte dei partecipanti e i risultati dell'esperienza sono stati riassunti in un saggio apparso sull'annuario "Rendiconti, Cuneo 2009". Visto il buon esito del corso la Biblioteca ha deciso di riproporre il laboratorio per i 16-24 anni anche nella primavera 2010. Gli appuntamenti si svilupperanno tra aprile e maggio con lezioni il sabato e la domenica in orario extrascolastico ed extralavorativo e saranno, ancora una volta, curati da **Marco Peano**. Ecco il programma del nuovo corso.

UNDICI DECIMI

«L'amore non consiste nel guardarsi negli occhi, ma nel guardare insieme nella stessa direzione». Con quest'aforisma Antoine de Saint-Exupéry – l'autore del *Piccolo principe* – dice la sua a proposito del sentimento forse più celebrato dagli scrittori. Ma chi si è accorto di essere innamorato delle parole (e dunque vuole cimentarsi con la scrittura) cosa dovrebbe guardare? O meglio, *come* dovrebbe guardare? Per poter raccontare una storia e metterci dentro i propri personaggi, e per farli parlare tenendo ben salde le briglie della narrazione, occorre essere dotati di una vista capace di enorme elasticità. Uno sguardo che non si limiti alla superficie delle cose, ma che riesca ad andare oltre. Il «decimo» è l'unità di misura dell'acutezza visiva usata in Italia. Per convenzione si dice che una persona dalla vista perfetta abbia dieci decimi, ma questo tetto può anche essere superato... Attraverso questo breve corso di scrittura narrativa, si cercherà – tramite la lettura e il ragionamento intorno ad essa, e grazie ad alcuni esercizi svolti a casa – di «correggere» la percezione che ciascuno di noi ha dello strumento con il quale guardiamo il mondo: le parole.

Date e orari

sabato 17 aprile – ore 14-17 / domenica 18 aprile – ore 10-13

Saper vedere
Una carrellata di esempi presi in prestito non solo dalla letteratura, ma anche dal cinema, dai videogiochi, dalla tv, dalla musica e dai fumetti: perché le parole sono i mattoncini con cui costruire qualunque tipo di storia.

sabato 8 maggio – ore 14-17 / domenica 9 maggio – ore 10-13

Mettere ordine
Una volta scelto il tema intorno al quale ruoterà la propria storia, come fare a organizzarla? Non c'è nessuna formula magica, né un solo modo di procedere: ciascuno di noi ha una sensibilità specifica che va individuata e sfruttata al meglio.

sabato 22 maggio – ore 14-17 / domenica 23 maggio – ore 10-13

Saper rinunciare

Come accade spesso durante un trasloco – e un pensiero che dalla mente si deposita in forma di frase sulla carta è a tutti gli effetti un trasloco – alla fine c'è sempre qualcosa di troppo, e qualcos'altro si è perso per strada. Arrivare alla forma compiuta di un testo significa rinunciare ad alcune immagini, per fare in modo che ciò che rimane possa brillare di luce propria.

Possono partecipare

Il laboratorio è rivolto a ragazzi in età compresa tra i 16 e i 24 anni.

Modalità

Per partecipare al corso è necessario inviare dieci righe di autopresentazione e un racconto di 3 cartelle max (1 cartella = 30 righe per 60 battute) a tema libero. Si richiede inoltre di compilare e consegnare la domanda di iscrizione pubblicata sul sito: www.primoromanzo.cuneo.it

Termine per la consegna: **venerdì 2 aprile 2010**. I racconti, insieme alla domanda di iscrizione, vanno inoltrati all'indirizzo: primoromanzo@comune.cuneo.it con oggetto "laboratorio di scrittura Primo Romanzo 2010". È possibile anche iscriversi presso la biblioteca, consegnando il racconto in formato elettronico (floppy disk, "chiavetta" usb, CD-Rom) e il modulo di iscrizione.

La partecipazione è gratuita. Il che non vuol dire che è possibile iscriversi e poi non partecipare. È richiesta la massima serietà e correttezza in tal senso. Il corso è a numero chiuso.

Nel caso le richieste superino il numero massimo di partecipanti (15 persone) la selezione verrà effettuata dal docente sulla base dei racconti inviati. Gli incontri, a cura di Marco Peano, si terranno presso la Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi, via Cacciatori delle Alpi 4 - Cuneo.

Marco Peano è nato a Torino nel 1979. Si occupa di narrativa italiana per la casa editrice Einaudi. Ha frequentato il Master in Tecniche della narrazione della Scuola Holden, con la quale collabora stabilmente in qualità di docente di scrittura narrativa. Insegna scrittura presso lo Ied – Istituto Europeo di Design di Torino. Ha pubblicato racconti in antologie collettive (edite da Zandegù, Meridiano Zero, Lampi di stampa). Insieme a Giorgio Vasta, per conto della Scuola Holden, è ideatore e curatore di "Esor-dire", laboratorio-festival di narrativa riservato ad autori esordienti.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla:

Biblioteca civica di Cuneo
Via Cacciatori delle Alpi, 9 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 444640 - Fax 0171 444655
e-mail: biblioteca@comune.cuneo.it oppure primoromanzo@comune.cuneo.it